



Gruppo Consigliare Città d Biella

Biella, 12 marzo 2012

Al Presidente del Consiglio Comunale di Biella

Interrogazione con richiesta di risposta orale in aula.

PREMESSO

- che il servizio degli Asili Nido di Biella è stato istituito alcune decenni fa ed è stato in questo lungo lasso di tempo uno dei fiori all'occhiello della politica comunale a favore delle famiglie, permettendo spesso ad entrambi i genitori di poter accedere al proprio lavoro pur avendo figli in tenerissima età. Si deve alla lungimiranza dell'Assessore Lidia Lanza negli anni 70 dello scorso secolo l'inizio dell'intervento comunale di grande portata in questo settore ponendo Biella all'avanguardia in Piemonte;
- che successivamente le varie giunte di centrosinistra che si sono succedute hanno sempre riservato a questo servizio risorse importanti seguendo lo sviluppo dei vari quartieri periferici ed incrementando le disponibilità di posti a favore delle famiglie;
- che con delibera del 30 giugno 2006 la precedente giunta di centrosinistra aveva deliberato una riduzione di tariffe per quelle famiglie che avevano più figli frequentanti i servizi comunali dell'Asilo Nido. Questo provvedimento in poche mesi nel 2006 aveva lasciato nelle tasche di 45 famiglie un risparmio di circa 16.000,00 euro;
- che con delibera n. 39 del 31/01/2012 l'attuale Giunta di centrodestra ha provveduto a determinare le nuove tariffe per l'anno 2012 per i servizi a domanda individuale, tra cui le nuove tariffe per gli utenti degli Asili Nido;
- che gli aumenti fissano un aggravio delle tariffe dal 10,4% della fascia A al 12% della fascia G, portando l'importo di quest'ultima alla soglia massima di 400,00 euro mensili;
- che per i non residenti l'aumento è stato dell'1,01% con la tariffa a 450,00 euro mensili;

CONSTATATO

- che con la stessa delibera sono state tolte le agevolazioni previste per le famiglie che hanno più figli che usufruiscono dei servizi comunale a domanda individuale, quali appunto gli asili nido e le mense scolastiche, gravando in modo più che proporzionale sui redditi delle famiglie numerose rispetto alle famiglie con figlio unico;
- che le famiglie richiedenti il tempo pieno erano il 69,6% nel 2008, erano scese nel 2011 al 59,50%;

- che la fascia ISEE G (la più alta) nel 2008 rappresentava il 36% degli utenti e nel 2011 la percentuale era scesa al 33%;
- che gli incassi degli utenti nel 2008 copriva i costi del servizio per il 16,06% e nel 2011 il 13,12% ;
- che gli utenti nel 2008 erano 250 nelle strutture comunali, nel 2011 gli utenti erano 242 di cui 13 nei posti convenzionati presso gli asili nido privati.

I sottoscritti Consiglieri Comunali del Partito Democratico

INTERROGANO

il Sindaco e l'Assessore competente per sapere:

- se sono consapevoli che un aggravio delle tariffe di questa portata costringerà parecchie famiglie a scegliere il tempo parziale ovvero altre forme di custodia per i propri figli al di fuori del servizio comunale;
- se una ulteriore riduzione delle iscrizioni porterà alla chiusura di una delle strutture comunali attualmente in servizio dirottando le richieste verso un aumento di convenzioni con gli asili nido privati;
- se sono previste forme articolate di flessibilità del servizio comunale per andare incontro alle mutate condizioni delle famiglie della nostra città;
- se la Giunta intende rivedere tutta la politica tariffaria introdotta dalla citata delibera n. 39 del 31.01.2012 recependo le molte proteste delle famiglie che già debbono sopportare un riduzione dei propri redditi a causa della crisi economica che attanaglia il nostro territorio;
- se la Giunta intende introdurre un elemento di equità nella propria politica fiscale spalmando i maggiori costi dei servizi comunali sulle imposte introdotte recentemente dal federalismo fiscale municipale.

BARAZZOTTO Vittorio

FARACI Giuseppe

FAVERO Nicoletta

LEONE Sergio